

Direzione ed Amministrazione: Udine
Vicolo di Prampero, 4. — Inserzioni
nel corpo del giornale per ogni riga o
spazio di riga cent. 60, in terza pagina
dopo la firma 30, in quarta pagina 20.
— Per gli avvisi ripetuti si fanno ri-
bassi di prezzo.

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

In tutta ITALIA: anno L. 16 — seme-
stre L. 8.50 — trimestre L. 5 — ESTERO
anno L. 30 — semestre L. 15. — Un
numero separato cent. 5, arretrato 10.
— Le associazioni non disdetta si in-
tendono rinnovate. — Non si restitui-
scono i manoscritti. — Lettere e pieghi
non affrancati si respingono.

Anno III. — N. 74

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Mercoledì 2 Aprile 1902

Lettera Apostolica

DEL SANTISSIMO SIGNOR NOSTRO

LEONE

PER DIVINA PROVVIDENZA

PAPA XIII

a tutti i Patriarchi Primiti

Arcivescovi e Vescovi del mondo cattolico

LEONE PAPA XIII

VENERABILI FRATELLI

SALUTE ED APOSTOLICA BENEDIZIONE

(Continuaz. e fine vedi numero di ieri).

Come il Cristianesimo non scende in nessun'anima senza renderla migliore, così non entra nella vita pubblica di uno Stato senza rinvigorirla nell'ordine: con l'idea di un Dio provvido, sapiente, infinitamente buono e infinitamente giusto, fa penetrare nella coscienza il sentimento del dovere, addolcisce le sofferenze, calma i rancori, ispira l'eroismo. Se trasformò le genti pagane, e tale trasformazione fu un vero risorgimento da morte a vita, di guisa che tanto cessò la barbarie quanto si estese il Cristianesimo, egli saprà del pari, dopo le terribili scosse dell'incivilimento, ravviare e ricomporre nell'ordine gli Stati e i popoli odierni.

Ma non è detto tutto: il ritorno al Cristianesimo non sarà rimedio verace e compiuto, se non significa ritorno e amore alla Chiesa, una, santa, cattolica, apostolica. Poiché il Cristianesimo si attua e si immedesima nella Chiesa Cattolica, società sovranamente spirituale e perfetta, che è il mistico corpo di Gesù Cristo ed ha per suo Capo visibile il Romano Pontefice, successore del Principe degli Apostoli. Essa è la continuatrice della missione del Salvatore, figlia ed erede della sua redenzione; essa propagò il Vangelo sopra la terra e lo difese a prezzo del suo sangue; ed essa nelle promesse della divina assistenza e dell'immortalità, non patteggiando mai con l'errore, reca in atto il mandato di serbare integra la dottrina di Cristo fino all'ultimo dei secoli. Maestra legittima della morale evangelica, non solo diventa la consolatrice e salvatrice delle anime, ma eziandio fonte perenne di giustizia e carità, come pure propagatrice e tutrice della vera libertà e dell'unica possibile eguaglianza. Applicando la dottrina del suo divin Fondatore, mantiene con ponderato equilibrio i giusti limiti in tutti i diritti e in tutte le prerogative della collettività sociale. E l'eguaglianza che proclama, conserva intatta la distinzione dei vari ordini sociali, dalla natura evidentemente richiesti; la libertà che apporta, affina d'impedire l'anarchia della ragione emancipata dalla fede e abbandonata a se stessa, non le dà i diritti della verità, che sono superiori a quelli della libertà, non i diritti della giustizia che sono superiori a quelli del numero e della forza, non i diritti di Dio, che sono superiori a quelli dell'uomo.

E non è men feconda di buoni effetti nell'ordine domestico. Perché non solo resiste alle male arti con che la licenza degli increduli attenta alla vita della famiglia, ma prepara e conserva l'unione e la stabilità coniugale, ne tutela e promuove l'onestà, la fedeltà, la santità. E di pari passo sorregge e rinsalda l'ordine civile e politico, da un lato aiutando efficacemente l'autorità, e porgendosi amica dall'altro alle savie riforme, alle giuste aspirazioni dei sudditi, imponendo rispetto e ubbidienza ai Principi, e difendendo in ogni caso, i diritti imprescrittibili della coscienza umana. E per tal modo i popoli ossequenti alla Chiesa si manterranno, sua mercé, egualmente lontani dalla servitù e dal dispotismo.

Consapevoli appunto di questa divina virtù, Noi fin dall'esordio del Nostro Pontificato, Ci siamo studiosamente adoperati a mettere in vista e in rilievo i benefici intendimenti della Chiesa, e ad estenderne il più possibile col tesoro delle sue dottrine la salutare azione. E a questo fine furono diretti gli Atti precipui del Nostro Pontificato, segnatamente le Encicliche sulla filosofia cristiana, sulla

libertà umana, sul matrimonio cristiano, sulla setta dei Massoni, sui poteri pubblici, sulla costituzione cristiana degli Stati, sul socialismo, sulla questione operaia, sui principali doveri dei cittadini cristiani e sopra argomenti affini. Ma il voto ardente del Nostro cuore non fu quello soltanto di illuminare le menti, sibbene di muovere e purificare i cuori, indirizzando i Nostri sforzi a far rifiorire in mezzo ai popoli le virtù cristiane. Non cessammo quindi, con esortazioni e consigli, di sollevare gli animi a quei beni che non sono caduchi, procurando di subordinare il corpo all'anima, l'uomo a Dio, il pellegrinaggio terreno alla vita celeste. Benedetta dal Signore, poté contribuire la Nostra parola a rafforzare le convinzioni di molti, a meglio illuminarli nell'ardue questioni presenti, a stimolare il loro zelo, a promuovere opere svariate, che sorsero e continuano a sorgere in tutti i paesi, particolarmente a beneficio delle classi diseredate, ravvivando quella carità cristiana che in mezzo al popolo trova il suo campo prediletto. Se il raccolto della messe, Venerabili Fratelli, non fu più copioso, adoriamo Iddio arcanamente giusto, e supplichiamolo ad un tempo d'impetosirsi alla cecità di tanti e tanti ai quali sventuratamente è applicabile il pauroso lamento dell'Apostolo: *Deus huius saeculi excecavit mentes infidelium, ut non fulgeat illis illuminatio evangelii gloriae Christi* (1).

Secondo che la Chiesa Cattolica spiega il suo zelo a bene morale e materiale de' popoli, purtroppo questi figli delle tenebre si levano astiosi contro di lei, e non mezzo lasciano intentato a fine d'offuscare la divina bellezza e intralciare l'opera vitale e redentrice. Quanti sofismi mettono in opera, quante calunnie! E una delle loro più perfide arti si è di rappresentare la Chiesa al cospetto dei volghi imperiti, e dei governi gelosi, come avversa ai progressi della scienza, come nemica della libertà, usurpatrice dei diritti dello Stato, e invaditrice del campo della politica. Stolte accuse, mille volte ripetute e mille volte distrutte dalla ragione, dalla storia, dal consenso degli uomini onesti e amici del vero.

La Chiesa nemica della scienza e della cultura? Essa è certamente vigile custode del domma rivelato; ma questa vigilanza non fa che renderla fautrice benemerita della scienza ed attrice di ogni buona cultura. No, coll'aprire la mente alle rivelazioni del Verbo, verità suprema e principio originale di tutte le verità, non si pregiudicherà mai e per nessun rispetto alle cognizioni razionali; che anzi le irradiazioni del mondo divino aggiungeranno sempre potenza e chiarezza all'intelletto umano, preservandolo, nelle questioni di maggiore importanza, da incertezze angosciose e da errori. Del resto, diciannove secoli di gloria conquistata dal cattolicesimo in tutti i rami del sapere, bastano ampiamente a distruggere la mendace asserzione. Alla Chiesa cattolica vuoi infatti attribuire il merito di aver propagato e difeso la sapienza cristiana, senza la quale il mondo giacerebbe ancora nelle tenebre delle superstizioni pagane e nello stato abietto della barbarie; ad essa di aver conservato e trasmesso i preziosi tesori delle lettere e della scienza antica; di avere aperto le prime scuole del popolo e creato Università che esistono e sono celebri anche ai giorni nostri; di aver raccolto, infine, sotto le sue ali protettrici gli artisti più insigni e di avere ispirato la letteratura più alta, pura e gloriosa.

La Chiesa nemica della libertà? Ah! quanto si travisa un concetto che sotto questo nome racchiude uno dei più pre-

ziosi doni di Dio, e viene invece adoperato a giustificare l'abuso e la licenza. Se per libertà voglia intendersi l'andare esente da ogni legge e da ogni freno per far quello che più talenta, essa si avrà certo la riprovazione della Chiesa al pari che quella di ogni anima onesta; ma se per libertà s'intende la facoltà ragionevole di operare speditamente e largamente il bene secondo le norme della legge eterna, nel che appunto consiste la libertà degna dell'uomo e proficua alla società, niuno più della Chiesa la favorisce, l'incoraggia e protegge. Ella infatti con la dottrina e l'azione sua affrancò l'umanità dal peso della schiavitù, annunziando la gran legge dell'uguaglianza e della fraternità umana; in ogni età assunse il patrocinio dei deboli e degli oppressi contro la prepotenza dei forti; rivendicò col sangue dei suoi martiri la libertà della coscienza cristiana, restituì al fanciullo ed alla donna la dignità della loro nobile natura e la partecipazione agli stessi diritti di rispetto e di giustizia, concorrendo grandemente ad introdurre e mantenere la civile e politica libertà dei popoli.

La Chiesa usurpa i diritti dello Stato e invade il campo politico? Ma la Chiesa sa ed insegna che il suo divin Fondatore ordinò di rendere a Cesare ciò che è di Cesare, e a Dio ciò che è di Dio, sanzionando in tal guisa la distinzione immutabile e perpetua dei due poteri, ambedue supremi nel loro rispettivo ordine; distinzione feconda, che ebbe tanta parte nello sviluppo della carità cristiana. E aliena nel suo spirito di carità da ogni mira ostile, non intende che a coordinarsi a fianco dei poteri politici, per operare sullo stesso soggetto, che è l'uomo, e sulla stessa società, ma per quelle vie e per quegli alti intenti che s'attengono alla sua divina missione. Ove l'opera sua fosse senza sospetti accolta, non farebbe che agevolare gl'innumerevoli vantaggi sopra ricordati. La supposizione di mire ambiziose nella Chiesa altro non è che una vecchia calunnia, della quale i suoi potenti nemici si servono come di pretesto per coonestare le loro oppressioni; e la storia, meditata senza preconcetti, testifica ampiamente che la Chiesa, anziché tentar mai di soprafare, fu invece, ad immagine del divin suo Fondatore, vittima più volte di soprafazioni ed ingiustizie; appunto perchè la sua potenza consiste nella forza del pensiero e della verità; non in quella dell'armi.

Siffatte e simili accuse muovono dunque di pretto malfamento. E in quest'opera perniciosa e sleale va innanzi agli altri una setta tenebrosa, che la società porta da lunghi anni ne' suoi fianchi, come un morbo letale che ne contamina la sanità, la fecondità e la vita. Personificazione permanente della rivoluzione, costituisce una specie di società a rovescio, il cui scopo, è un predominio occulto sulla società riconosciuta, e la cui ragione di essere consiste nella guerra a Dio ed alla sua Chiesa. Non sarebbe d'uopo neppure nominarla; che tutti raffigurano a questi contrasegni la massoneria, della quale parliamo di proposito nella Nostra Enciclica *«Humanum genus»* del 20 aprile 1884, denunziandone le malefiche tendenze, le false dottrine, le opere nefaste. Questa setta, che abbraccia nell'immensa rete quasi tutte le nazioni e si collega con altre sette che muove con occulti fili, allettando i suoi affiliati con l'esca dei vantaggi che loro procura, piegando i reggitori ai suoi disegni o con promesse, or con minacce, è giunta ad infiltrarsi in tutti gli ordini sociali ed a formare quasi uno Stato invisibile ed irresponsabile nello Stato legittimo. Piena dello spirito di Satana che, come diceva l'Apostolo, sa all'uopo trasfigurarsi in angelo di luce (1), vanta fini umanitari, ma tutto sfrutta ad intento settario, e mentre dichiara di non aver mire politiche, esercita larga azione nel movimento legislativo e amministrativo dello Stato; mentre professa rispetto alle autorità imperanti e perfino alla religione, mira come a scopo supremo (ed i suoi stessi regolamenti lo affermano) allo sterminio dell'impero e del sacerdozio, considerati da essa come nemici della libertà.

Or si fa sempre più manifesto che alle sette vanno attribuite in gran parte le continue vessazioni contro la Chiesa, come pure la recrudescenza di recenti attacchi. Ed invero la contemporaneità della per-

secuzione, scoppiata testè come procella a ciel sereno, cioè senza cause adeguate all'effetto; il genere identico della preparazione fatta con la stampa giornaliera, con adunanze pubbliche e produzioni teatrali; l'impiego, dappertutto, delle medesime armi della calunnia e dell'eccitamento popolare, mostrano l'identità dei propositi e la parola d'ordine uscita da uno stesso centro di direzione. Episodio del resto che si associa a quel piano preabilito, e che si va largamente traducendo in atto, per moltiplicare i danni già da Noi annoverati, e soprattutto per restringere fino alla totale esclusione l'insegnamento religioso, formando così generazioni d'indifferenti e d'increduli; per impugnare con la stampa la morale della Chiesa; per ischernirne finalmente le pratiche e profanarne le feste.

Vien da sé che il sacerdozio cattolico, chiamato a diffondere praticamente la religione e a dispensarne i misteri, sia preso di mira con maggiore accanimento, per diminuirne l'autorità ed il prestigio al cospetto del popolo. Già l'audacia cresce di giorno in giorno, interpretandone sinistramente gli atti, dando corpo a sospetti, e gittandogli addosso le più volgari accuse; e cresce in proporzione della impunità che possono ripromettersi. Così nuovi danni s'aggiungono a quelli che soffre da parecchio tempo per il tributo che il clero deve pagare alla milizia e che lo toglie a confacente preparazione religiosa, e per la spogliazione del patrimonio ecclesiastico, costituito liberamente dalla pietà e generosità dei fedeli.

E gli Ordini e Sodalità religiosi, che nella pratica dei consigli evangelici diventano la gloria non meno della religione che della società, quasi avessero dinanzi ai nemici della Chiesa una colpa di più, sono acerbamente fatti segno al vilipendio. E Ci duole il dover rammentare come anche recentemente sieno stati colpiti da odiose e immeritate misure, che ogni anima onesta ha dovuto altamente riprovare. Non valse a salvarli l'integrità della vita, sulla quale non si poterono accertare dagli stessi nemici imputazioni serie e fondate; non il diritto di natura, che consente l'associazione per fini onesti, né la legge costituzionale che la sancisce; non il favore del popolo riconoscente ai preziosi servigi resi con le scienze, le arti, l'agricoltura, ed alla carità profusa sopra la classe numerosa dei poveri. Così uomini, donne, figli del popolo, che avevano rinunziato spontaneamente alle gioie della famiglia, per consacrare al bene del prossimo in pacifiche aggregazioni la giovinezza, i talenti, l'attività, la vita, furono come congregate di delinquenti, fra tanta ampiezza di libertà, dannati all'ostacolo.

Nè farà meraviglia che i figli più cari sieno così percossi, quando non è meglio trattato il Padre, vo' dire il Capo medesimo della cattolicità, il Romano Pontefice. I fatti sono ben conosciuti. Rapiti col principato civile quell'indipendenza che gli è necessaria per la sua missione universale e divina, forzato nella stessa sua Roma a chiudersi nella propria dimora, perchè stretto da potenza nemica, fu ridotto, non ostante irrisorie malleverie di rispetto e precarie promesse di libertà, in condizioni anormali ingiuste e indegne dell'eccello suo ministero. Noi siamo pur troppo consapevoli degli ostacoli che gli si creano intorno, travisando spesso i suoi intendimenti ed oltraggiandone la dignità; di guisa che si fa sempre più evidente che la rapina della civile sovranità fu compiuta per abbattere a poco a poco la stessa spirituale potestà del Capo della Chiesa; ciò che del resto si è senza ambiguità confessato da coloro che ne furono i veri autori. Fatto che, a ponderarne gli effetti, non è soltanto impolitico, ma eziandio antisociale, perchè, le ferite inflitte alla religione sono come altrettante ferite portate al cuore della società. Iddio infatti che dotava l'uomo di qualità essenzialmente sociali, nella sua provvidenza fondava altresì la sua Chiesa e la collocava, secondo il linguaggio biblico, sul monte di Sion, affinché servisse di luce e col suo raggio fecondatore svolgesse il principio della vita nei molteplici aspetti della società umana, comunicando norme sapienti e celesti, con le quali potesse prendere l'assetto più conveniente. La società pertanto che si sottrae alla Chiesa, ch'è parte considerevole della sua forza, decade o rovina, separando ciò che Iddio volle congiunto.

Noi non Ci siamo stancati d'inculcare in ogni opportuna occorrenza siffatte verità, e abbiamo voluto farlo nuovamente e di proposito in questa congiuntura straordinaria. Faccia il Signore, che ne pigliano lena e norma i fedeli a coordinare più efficacemente al bene comune la loro azione; e lume ne traggano gli avversari da poter comprendere l'ingiustizia che compiono perseguitando la madre più amorosa, la più fidata benefattrice dell'umanità.

Non vorremmo che il quadro delle dolorose condizioni presenti avesse punto ad abbattere nell'animo dei credenti la piena fiducia nel divino aiuto, che maturerà a suo tempo e per le sue vie il finale trionfo. Noi siamo altamente contristati nell'intimo del cuore, non però trepidi degli immortali destini della Chiesa. La persecuzione, come dicemmo da principio, è il suo retaggio, perchè Iddio ne cava beni più alti e preziosi, provando e purificando i suoi figli. Ma, pur permettendo le vessazioni e i contrasti, manifesta la sua divina assistenza, che fornisce mezzi nuovi ed impensati, onde l'opera resta e ricresce senza che prevalgano le forze congiurate a suo danno. Diciannove secoli di vita durata tra il flusso e riflusso delle umane vicende insegnano che le tempeste non toccano il fondo, e passano.

E possiamo ben confortarci, perchè anche il momento presente porta in sé dei contrasegni che mantengono inalterata la nostra fiducia. Le difficoltà sono formidabili e straordinarie, è vero, ma altri fatti, che si svolgono sotto i nostri sguardi, pur n'attestano che Dio compie le sue promesse con bontà e sapienza ammirabile. Ecco, mentre tante forze cospirano contro la Chiesa ed essa va destituita cotanto di aiuto e di appoggi umani, tuttavia giganteggia nel mondo ed estende la sua azione tra le genti più disperate sotto ogni clima. No, l'antico principe di questo mondo non potrà più spadroneggiare come prima, dopo che ne fu cacciato da Gesù Cristo, e i tentativi di Satana apporteranno sì dei mali, ma non approderanno al fine. Già una calma soprannaturale, mantenuta dallo Spirito Santo che aleggia e vive nella Chiesa, regna pur ora non solo nelle anime dei buoni, ma nel complesso della cattolicità; calma che si svolge serena mediante l'unione, più stretta e devota che mai, dell'Episcopato con questa Cattedra Apostolica, formando un meraviglioso contrasto di fronte alle agitazioni, ai dissidii, e al pullulare continuo delle sette che turbano la tranquillità sociale. Unione che armonicamente si riproduce, feconda in opere svariatissime di zelo e di carità, tra i Vescovi e il Clero e tra questo e il laicato cattolico, il quale va, più compatto ed immune da rispetti umani, disciplinandosi in una generosa gara per difendere la causa santa della religione. Oh! è questa l'unione che abbiamo inculcata e inculchiamo di nuovo, e benediciamo, affinché pigli più largo incremento e si opponga, come invincibile muro, all'impeto dei nemici di Dio.

Niente più ovvio allora che, quasi polloni che germogliano appiè dell'altare, rinascano, si rinvigoriscano, e si ricompongano tante associazioni, quali anche a' nostri giorni ci allettano nel seno della Chiesa. Nessuna forma di cristiana pietà vuol dirsi da esse negletta, o si guardi a Gesù e agli adorabili suoi misteri, o alla sua potentissima Madre, o ai Santi che brillarono di più viva luce per insigni virtù. E ad un tempo nessuna forma di beneficenza vediamo dimenticata, se in tanti modi si pensa ovunque e all'educazione religiosa della gioventù e all'assistenza dei malati, alla moralità del popolo e a soccorrere le classi diseredate. E con quanta rapidità dilatarebbesi e di quanto maggiori gioventù sarebbe fecondo questo movimento, sol che non trovasse frequente intoppo d'ingiuste e ostili disposizioni!

E il Signore, che mantiene tanta vitalità della Chiesa nelle regioni che essa da lunga età possiede e si son fatte civili, ci vien consolando altresì di nuove speranze, mercè lo zelo dei suoi missionari, i quali non iscoraggiati dai corsi pericoli e da privazioni e sacrifici d'ogni genere, cresciuti di numero, vanno acquistando intiere contrade al Vangelo, ed alla civiltà, e serbansi mirabilmente costanti, ancorchè ripagati spesso di detrazioni e calunnie, a somiglianza del divino Maestro.

(1) II. Cor. IV, 4.

(1) II. Cor. XI, 14.

Le amarezze son dunque temperate da conforti, e tra le difficoltà della lotta abbiamo assai di che rinfancarci e sperare. Cosa invero che dovrebbe suggerire utili riflessioni ad ogni osservatore intelligente e non travolto da passioni, e fargli intendere che come Dio non lasciò l'uomo in balia di se stesso riguardo al fine ultimo di tutta la vita e perciò ha parlato, così parla anche al presente nella sua Chiesa da divino aiuto visibilmente sofferente, manifestando da qual parte sta la verità e la salute. Ad ogni modo questa perenne assistenza servirà ad infondere nei nostri cuori l'invincibile speranza che, nel momento segnato dalla Provvidenza, la verità, rotta la nebbia con cui si tenta di circondarla, rifulgerà più piena in un non lontano avvenire, e che lo spirito del Vangelo tornerà a ravvivare le membra sì stanche e corrotte di questa dissipata società.

Noi dal canto Nostro non mancheremo, o Venerabili Fratelli, di cercare che si affretti il giorno delle misericordie di Dio, cooperando alacramente, com'è Nostro debito, a difesa e incremento del suo regno sulla terra. A voi non abbiamo esortazioni da fare. Ci è nota la vostra sollecitudine pastorale. Possa la fiamma che arde il vostro cuore trasfondersi sempre più in tutti i ministri del Signore che partecipano all'opera vostra. Essi si trovano a contatto immediato col popolo e ne conoscono appieno le aspirazioni, i bisogni, le sofferenze, come pure le insidie e le seduzioni da cui è circondato. E se, pieni dello spirito di Gesù Cristo, e mantenendosi in una sfera superiore alle passioni politiche, coordineranno alla vostra la loro azione, riusciranno con la benedizione di Dio, ad operar meraviglie, illuminando le moltitudini con la parola, attirando i cuori con la soavità dei modi, coadiuvando l'opera vostra delle loro condizioni. E il Clero si troverà corroborato dall'azione intelligente ed operosa di tutti i fedeli di buona volontà; così i figli che gustarono le tenerezze della loro madre la Chiesa, degnamente la ripagheranno con l'accorrere in difesa del suo onore e delle sue glorie. Ciascuno può contribuire a quest'opera doverosa e sommamente meritoria: i dotti e i letterati con l'apologia e con la stampa quotidiana, strumento potente e di cui tanto abusano i nostri avversari; i padri di famiglia e gli istitutori con una cristiana educazione dei figliuoli, i magistrati e i rappresentanti del popolo con la saldezza dei buoni principii e l'integrità del carattere, tutti col professare senza rispetto umano le proprie credenze. Il tempo esige altezza di sentimenti, generosità di propositi, regolarità di disciplina. La quale dovrà soprattutto dimostrarsi con la sommissione fiduciosa e perfetta alle norme direttive della Santa Sede; mezzo precipuo per togliere o attenuare il danno delle opinioni di partito quando dividono, e per coordinare tutti gli sforzi a servizio di un intento superiore che è il trionfo di Gesù Cristo nella sua Chiesa.

Questo il dovere dei cattolici; il successo finale a Colui che veglia amorosamente e sapientemente sull'immacolata sua Sposa, e del quale sta scritto: *Iesus Christus heri, et hodie: ipse et in saecula* (1). A Lui anche in questo momento rivolgiamo umile e calda la Nostra preghiera, a Lui che amando d'amore infinito l'errante umanità nella sublimità del martirio, se ne fece vittima espiatoria; a Lui che assiso, benché invisibile, sulla mistica nave della sua Chiesa, può, imperando al mare ed ai venti commossi, sedar la procella. — E Voi senza dubbio, o Venerabili Fratelli, lo supplicherete volentieri unitamente a Noi affinché scemino i mali che pesano sulla nostra società, s'illumino negli splendori della luce divina coloro che, forse più per ignoranza che per malvagità, odiano e perseguitano la religione di Cristo, e si rinfanchino in una santa operosità gli uomini di buon volere; si che s'affretti il trionfo della verità e della giustizia, e alla famiglia umana arridano giorni migliori di pace e di tranquillità.

Discenda intanto, auspiche delle grazie più desiderate, sopra di Voi e sopra tutti i fedeli alle vostre cure affidati, la benedizione Apostolica che di gran cuore impartiamo.

Dato a Roma, presso S. Pietro il 19 Marzo 1902, anno vigesimoquinto del Nostro Pontificato.

LEO PP. XIII.

(1) Hebr. XIII, 8.

I RICHIAMATI

A Napoli.

Napoli, 1. — I richiamati del 1878, che abbandonarono la caserma rientrarono tutti meno due; questi verranno dichiarati disertori, trascorsi 5 giorni.

Notizie Vaticane

Un messaggio della Regina di Spagna.

Madrid, 1. — La regina reggente si propone di inviare al Papa il marchese di Ayerba come ambasciatore straordinario in occasione del suo giubileo incaricandolo di portargli una lettera autografa e un regalo.

La lettera della reggente accenna alla prossima fine della sua reggenza e lo ringrazia per l'appoggio morale e i conforti paterni datigli in momenti difficili e lo prega di ricevere il regalo come espressione di sincero affetto.

Il nuovo ambasciatore spagnolo.

Roma, 1. — Oggi il Santo Padre ha ricevuto in udienza solenne il nuovo ambasciatore spagnolo per la presentazione delle lettere credenziali che lo accreditano come inviato della Corte di Madrid presso la Santa Sede.

Cose di Corte e di Governo

Nel posto di Leone Pelloux.

Roma, 1. — Il generale Ottolenghi venne dal Re designato a comandante d'armata in guerra, al posto lasciato libero dal generale Leone Pelloux, con destinazione a Genova.

Chiamata sotto le armi per istruzione.

Roma, 1. — Venne firmato il decreto di chiamata di una classe in congedo per istruzione nel corso del 1902. Si chiamerà a partecipare alle manovre di campagna la classe 1877, tutte le armi escluse la cavalleria, per 20 giorni. Si chiamerà anche parte della classe 1872 della milizia mobile appartenente ad alcuni distretti e specialità. La presenza alle armi di questi militari varierebbe fra quindici e trenta giorni.

Pei danneggiati in Cina.

Roma, 1. — Si è costituita una commissione di rappresentanti dei ministri degli esteri, della marina, della guerra e del tesoro per accordarsi sulle indennità dovute ai danneggiati per i fatti in Cina.

La guerra anglo-boera

Nessun disaccordo.

Bruxelles, 1. — Un comunicato ufficiale del governo boero in Europa, recisamente smentisce che esistano dissapori fra i capi boeri.

Che accidente sarà?

Londra, 1. — Un comunicato del Ministero della guerra annuncia che Kitchener ha telegrafato che, in seguito ad un grave accidente lungo la linea ferroviaria di Barbeton, 39 soldati vennero uccisi e 45 feriti. Mancano i particolari.

Movimento per la pace.

Londra, 1. — Un dispaccio da Pretoria afferma che il movimento in favore della pace si estende più presso i boeri. Steijn e Delarey conferiranno subito dopo che avrà avuto luogo una conferenza tra Schalk Burger, Botha e gli altri capi. Devilliers, comandante della regione di Kimberley, inviò un parlamentario agli inglesi per chiedere le condizioni della resa.

Inglese condannati.

Londra, 1. — Il trasporto *Canada*, giunto da Kingstown, reca a bordo numerosi soldati ed ufficiali inglesi condannati alla prigione ed alla servitù penale per mancanze commesse sul campo di battaglia.

Fra essi si trovano due ufficiali australiani condannati a servitù penale a vita per avere fucilato dei prigionieri boeri. Due altri ufficiali australiani furono giustiziati per lo stesso delitto.

L'Italia mediatrice di pace.

Roma, 1. — Il *Travaso delle idee* assicura che il governo italiano, interprete dei sentimenti della nazione, non ha mai cessato di far pervenire a Londra, ad Amsterdam, all'Aja e a Bruxelles consigli di pace.

Agitazioni e disordini

Gli studenti russi.

Berlino, 1. — Il *Tageblatt* reca un dispaccio da Pietroburgo, in cui si annunzia che un comitato esecutivo degli studenti diffuse oggi parecchie migliaia di copie di una circolare, invitante a partecipare alla dimostrazione rivoluzionaria, organizzata per il mezzogiorno del primo aprile, vecchio stile (14 aprile), davanti alla cattedrale di Kasan. La circolare invita coloro che vorranno parteciparvi a recarsi armati più che è possibile.

Gli avvenimenti nei Balcani

Ricciotti Garibaldi e gli insorti albanesi.

Roma, 1. — L'informazione ha da Scutari che gli insorti albanesi decisero in una riunione di rivolgere un appello al generale Ricciotti Garibaldi, perché egli voglia organizzare una spedizione di garibaldini in Albania.

Il generale interpellato sulla questione albanese, ha dichiarato che se gli si danno i mezzi, egli è pronto ad accorrere in aiuto dell'insurrezione.

Per la formazione d'un principato?

Londra, 1. — Persiste grave la situazione in Macedonia ed Albania. Si asserisce che tra le due nazioni esista un trattato per la formazione di un principato. La voce pubblica designa come chiamati a reggere tale principato un principe della dinastia dei Petrovich.

Cronaca degli scioperi

Sciopero dei braccianti al punto franco.

Fiume, 1. — Starnano si è dichiarato lo sciopero generale dei braccianti, caradori e degli addetti alla stazione ferroviaria, al punto franco, ai magazzini generali e ai depositi di legnami. Al Delta è completamente sospeso il lavoro di carico e scarico. Scioperano pure i braccianti e i caradori del piccolo commercio. Una grossa massa di scioperanti ingombra le rive mantenendosi tranquilli.

L'ITALIA A TRIPOLI?

Roma, 1. — L'Avanti fa sapere che i preparativi per la spedizione di Tripoli si fanno specialmente nel corpo d'armata di Palermo; dice inoltre che si è studiato il trasporto degli ascari da Massaua a Tripoli.

Prossimamente si richiamerà la classe del 1877, esclusa la cavalleria, e quella del 1872 di alcuni distretti.

Che queste dell'Avanti sieno verità o supposizioni da lui messe fuori per suoi fini?

Intanto il *Pungolo* di Napoli pubblica che qualche uomo politico italiano ha acquistato a buonissime condizioni vaste estensioni di terreni a Tripoli e nella Cirenaica.

Che l'abbia fatto in attesa di una certa conquista da parte d'Italia? Sì, che questi conti senza l'oste; ma ad ogni modo la cosa, se vera, rassoda il convincimento della spedizione tripolina.

La rivolta si estende.

Londra, 1. — Telegrafano da Tripoli essere colà giunti nuovi rinforzi alle truppe turche. Nell'interno, la rivolta di varie tribù va estendendosi.

Notizie estere

Complotto anarchico contro Re Edoardo?

Nizza Marittima, 1. — Si accerta che il motivo per cui Re Edoardo d'Inghilterra rimandò il viaggio a Cannes sarebbe la scoperta d'un complotto anarchico, sventato dalla polizia del Consolato italiano di Nizza, che non indugiò a renderne consapevole la polizia inglese. Gli anarchici volevano mascherare il delitto col pretesto della vendetta boera.

Loubet in Russia.

Londra, 1. — L'arrivo di Loubet è fissato definitivamente al 20 maggio. Loubet ripartirà da Pietroburgo il giorno 23.

Il vittima di una collisione.

Southampton, 1. — Il vapore *Alma* diretto all'Havre con passeggeri ebbe stamane una collisione colla barca *Cambrian Princess* presso il faro di Nab. La barca affondò; vi sono 11 vittime; il vapore *Alma* rientrò a Southampton avviato.

Notizie italiane

La squadra austriaca.

Spezia, 1. — Inseguendo l'ammiraglio vi fu un pranzo in onore dell'ammiraglio austriaco Rypert. Allo Scampagne, si scambiarono brindisi ai sovrani e all'avvenire delle due marine.

Enthusiastiche dimostrazioni agli studenti maltesi

Messina, 1. — Gli studenti maltesi, giunti da Giarre, vennero accolti alla stazione dagli studenti, dalle autorità, dalle associazioni e da immensa folla, che li accolse al grido di: Viva Malta!

Il corteo, tutto fermatosi, si recò al Municipio, ove seguì un ricevimento. Circa 30000 persone, affollate sulla piazza, li accolsero entusiasticamente. Parlarono il Sindaco e il presidente del Comitato universitario di Malta. Gli studenti maltesi intervennero poscia al ricevimento offerto in loro onore dall'Associazione Monarchica. I muri della città sono tappezzati colle scritte: Viva Malta!

Messina, 1. — Gli studenti maltesi si recarono al Faro, acclamati lungo il percorso; dai balconi si gettavano fiori. Vi fu poi un banchetto di 200 coperti; fra grande entusiasmo parlarono i rappresentanti del Comune, della Provincia, della Università ecc., ai quali risposero gli studenti maltesi.

Tedeschi che si recano a salutare Zanardelli.

Maderno, 1. — Circa 300 persone appartenenti alla colonia tedesca, soggiornante nella riviera bresiana del lago di Garda, si recarono oggi col piroscalo *Mocigno* a salutare il presidente del Consiglio on. Zanardelli nella sua villa di Maderno.

Vendita della villa Borghese.

Roma, 1. — In seguito alle insistenze della Cassa di Risparmio di Roma, principale creditrice della casa Borghese, il governo decise di permettere l'asta giudiziale per la vendita di villa Borghese per mezzo dell'avvocatura erariale.

Borseggiato durante la festa degli alberi.

Roma, 1. — Alla Festa degli Alberi, l'on. Podestà, deputato di Oleggio (Novara), fu vittima di un tiro birbone. Un borsaiuolo lo derubò del cronometro d'oro, delle medagliette di deputato e della medaglia d'oro dei Benemeriti della Pubblica Istruzione.

La polizia fa attive ricerche per rintracciare il ladro e la refurtiva.

Ma come si fa a lasciarsi spogliare in questo modo senza accorgersi di nulla? Bisogna bene che quel povero onorevole sia stato in estasi davanti alle divinità arboree!

La fillossera e la diaspis pentagona NEL VENETO

La R. Scuola Pratica d'Agricoltura di Brusegana ha pubblicato un'elenco dei Comuni fillosserati e sospetti di infezione fillosserica e di quelli ufficialmente dichiarati infetti dalla Diaspis Pentagona a tutto il 15 Marzo 1902. Queste piaghe fanno troppo parlare di sé per non occuparsene.

Sono fillosserati o sospetti d'infezione in Provincia di Udine: Bagnaria Arsa, Castions di Strada, Gonars, Pozzuolo del Friuli; in Provincia di Treviso: Paese, Trevignano, Cornuda, Montebelluna, Volpago.

Sono infetti dalla «Diaspis Pentagona» in: Provincia di Udine: Pradamano, Premariacco, Buttrio, Fiume, Corno di Rosazzo, Azzano Decimo, Martignacco, S. Maria la Longa, Precenico, Talmassons, Udine, Mortegliano, Bicinicco; — in Provincia di Treviso: Asolo, Altivole, Borsari, Castelnuovo, Cavaso, Crespano Veneto, Fontanafredda, Montebelluna, Paderno d'Asolo, Possagno, San Zenone degli Ezzelini, Castello di Godego, Castelfranco Veneto; — in Provincia di Verona: Isola della Scala, Buttapietra, Zevio, Sommacampagna, Cadiavid, Sogà; — in Provincia di Vicenza: Cornedo, Trissino, Rosà, Rossano.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

2 aprile.

Sarfatide.

Domenica alle ore 15 ebbe luogo al Colosseo la conferenza del Sarfatti. Non vi intervennero per varie ragioni. La fama del Sarfatti ci faceva già prevedere una continua offesa alla nostra coscienza di credenti e di cattolici; e quindi molti assieme a me preferirono le sacre funzioni. Altri forse darà più precisa relazione della discorsione; io mi limito a mandarvi ciò che ho sentito dire.

Dicono che il discorso di Sarfatti sia stato disordinato e sconclusionato. Che fece una salsa di cento cose, delle Unioni professionali, delle Leghe socialiste, della schiavitù, della servitù, del liberalismo, della lotta di classe, dello sciopero, della neutralità, della confessionalità, ecc. ecc. Teoricamente per lui il socialismo è uno strumento d'ordine (?), e dal lato religioso dimostrò tutto l'odio anticlericale possibile. Negò la Divinità di N. S. Gesù Cristo, pose in dubbio l'esistenza di Dio, indi si scagliò contro le chiese, i sacerdoti; si promulgò sequace della morale laica, affermando ch'essa varia coi tempi; ribatté il solito sofisma della distinzione tra Cristianesimo e Chiesa; insomma fu così poco avveduto e sfogò tanto il suo ateismo da stomacare molti dei presenti. Questo per la cronaca quale si cava dalla bocca di tutti.

Pier Luigi.

Merosto dei grani.

Ecco i prezzi praticati nel nostro mercato dei grani il 29 scorso marzo: Granoturco da 12.17 a 12.30, fagioli da 10.56 a 11.50, sorgorosso a lire 7 al fottoliro.

Majano

20 marzo.

Raggi modern.

In seguito ad un articolo comparso sul *Friuli* annunziante che a Majano certi giovanisti cattolici hanno gridato evviva il Papa re in una osteria, per più volte si fecero qui in paese delle inchieste per scovare i nemici della patria. Per buona sorte, il *Friuli*, come suo solito per ciò che riguarda Majano, scrisse una mera fandonia, e quindi ogni inchiesta riuscì a nulla. Quanto zelo allora quando si tratta di cattolici, quanto peso ad un articolo di un giornale radicale! Ma già noi cattolici siamo avvezzi ad essere maltrattati dal governo, noi tuttavia non ci scoraggiamo per questo, né punto verremo meno nel nostro amore per la religione e per la patria. Ringraziamo ancora *Fra Diavolo* e *Diavolino*, mandando loro una sfida a gettare fuori i nomi di quei giovani.

Sarebbe ora di mettere a posto quei signori cronisti insegnando loro come si fa a stare ognuno in casa sua e a dire sempre la verità. Questa è una prova di più per persuadersi che la loro prima arma è la menzogna. Calunniate, calunniati, qualche cosa resterà, questo detto dei massoni è passato in eredità ai socialisti. Venite a Majano a predicare il socialismo come amico della religione perché conosciuto che in questi terrazzani la fede cattolica ha posto profonde radici; siete traditori! Spiegate il vostro programma per intero e le vostre dottrine non troveranno alloggio neppure in un operaio. Gettate la maschera!

E' finalmente ritornato da Cormons quel De Mezzo, Valentino che sospetto anarchico era stato arrestato ai confini dell'Austria. Facciamo seco lui le nostre congratulazioni. Il suo aspetto macilento e smunto fa mostra d'aver patito abbastanza. Speriamo, anzi siamo certi, che questa lezione gioverà per far ritornare a buoni propositi tutti quei giovani che hanno dato ingenuamente il loro nome ai socialisti sognando una felicità chimica. Si persuadano che per sciogliere la questione sociale anziché combattere la religione cristiana fa duopo ricorrere ad essa come ad unico mezzo.

E Majano che per grazia dei fogli miscredenti era creduto un covo di anarchici, un secondo Patterson, innalzi fra i primi il bianco vessillo auspice di grandezza e libertà. Sempre avanti per la religione e per la patria.

Tr' operai majanesi.

Cividale

1 aprile.

Inaugurazione della bandiera della «Sezione Giovani».

Una festa tutta particolare e di famiglia direi quasi, ha rallegrato ieri il nostro caro Santuario di Castelmonte. La «Sezione Giovani» recentemente istituita ed ormai forte di giovani ardenti e volenterosi ha voluto inaugurare e benedire la sua bandiera sotto lo sguardo di Maria. Troppo lungo mi sarebbe seguire passo passo tutta la festa di ieri; mi sia permesso ad onore di chi con tanto affetto e zelo l'ha promossa, tratterne alquanto particolarmente. La piccola comitiva accompagnata dalla fanfara (non grandi cose, sapete?) verso le 6 partita da Cividale, circa alle 7 1/2 arrivò tra lo sparo dei petardi al Santuario imbandierato solennemente a festa. E le marce allegre e le voci di gioia e l'allegria schietta e sincera di tutti i giovanetti risono con un'eco soavissima tra le mura del Santuario, sotto l'occhio di Lei, che pare sorridesse d'un sorriso di compiacenza e di amore a quelle anime fanciulle, che volevano accanto a Lei benedetta la loro bandiera. E il R. D. Curato del Santuario ha benedetto il vessillo e detto due parole semplici ai convenuti. Al pranzo modesto, ma allegro, parteciparono circa una trentina di persone e le sonate della piccola fanfara lo accompagnarono. Alla festa era rappresentata la Società Cattolica di M. S. «Leone XIII» che presentò alla «Sezione Giovani» come segno di fratellvole affetto e sincera concordia e insieme d'augurio per sempre maggiore prosperità, un piccolo carne composito per l'occasione e dato alle stampe; poi era rappresentato il «Comitato Interparrocchiale» e il «Gabinetto Cattolico San Paolino».

Al pranzo parlò prima il rappresentante della Società Cattolica presentando il suo dono; poi il Presidente Miani ringraziando per il pensiero così gentile ed affettuoso della Società; il dott. Giuseppe Brosadola per il Comitato rivolgendosi ai giovani ed istruendoli per le lotte dell'ora presente e incoraggiandoli con fervore nell'opera intrapresa; da ultimo due parole tutte spiranti dolcezza e affetto il Molto R. D. Curato ringraziando tutti della festa così bene condotta. Dopo il pranzo i prati adiacenti ci accolsero e le bandiere piantate sulle cime dei monti circostanti sventolarono più festose al nostro passaggio. Un discorsetto tutto di poesia campestre e di affetti sinceramente sentiti del Presidente Miani eccitò un subitico di applausi e di ovazioni. Poi ancora due parole a nome della Sezione di un giovane socio eccitanti i compagni all'unione ed alla fermezza. E basta. La cara festa trascorse così che meglio non poteva desiderarsi e lasciò in tutti i giovanetti un desiderio intenso di rinnovarla almeno ogni anno. Anche il pubblico della città ebbe per i giovani suoi un plauso unanime di animazione e di speranza, una speranza da molto tempo nutrita e che ora sembra si effettui, quella cioè di vedere le giovani forze del momento prepararsi alle future lotte della vita.

Ed ora un evviva e un ringraziamento di cuore a chi seppe con tanto zelo e premura organizzare sì cara festa, al Presidente Miani, che non risparmiò tempo e fatica perché tutto riuscisse egregiamente, ed ai tanti benefattori che con offerte ed incoraggiamenti a ciò contribuirono.

Possa questa nostra Sezione Giovani esser la base solida di tante istituzioni eccellenti per la gioventù, che la preparino sotto lo sguardo del Signore e gli insegnamenti del Sommo Pontefice ad un avvenire glorioso, avvenire che tutto si fonda sulle nuove proli sorgenti.

Hermann.

Furono spediti poi due telegrammi dalla Sezione Giovani; uno al S. Padre:

«Carà, Rampolla — Vaticano — Roma.

«Sezione Giovani Cividale inaugura il vessillo sociale Santuario Castelmonte invia Sua Santità sensi filiali affetto, «profondissima devozione; implora benedizione».

Miani, Presidente.

E uno a Mons. Arcivescovo:

«Mons. Arcivescovo — Udine.

«Sezione Giovani Cividale inaugura bandiera presenta Vostra Eccellenza sin-ceri ossequi, ringraziamenti, promessa «divoto attaccamento; chiede benedizione».

Miani, Presidente.

Segnacco

1 aprile.

Il dott. Ottone Gervasi medico di Segnacco.

Come saprete, questo Comune fu conturbato a lungo da lotte spietate, causa la nomina del medico comunale.

Una parte della frazione di Segnacco voleva eletto ad ogni costo un libero professionista della vicina Tarcento, il quale, per il suo contegno poco riservato e prudente, si era reso inviso alla grande maggioranza della popolazione.

Vi furono perciò dimostrazioni in paese, ma la giunta non si lasciò intimidire da minacce o pressioni. Dopo maturo esame proponeva a medico il dott. Ottone Gervasi, giovane studioso e modesto, figlio all'egregio dott. Giuseppe, medico a Nimis, ed ebbe la soddisfazione di vederne approvata la nomina a voti unanimi dal Consiglio comunale.

Siccome però il dott. Gervasi non era noto di persona a tutti i consiglieri, così egli volle recarsi ieri mattina al nostro Municipio per fare la conoscenza di essi. Erano presenti per l'occasione il Sindaco, la Giunta, i signori Consiglieri, il Presidente della Congregazione di Carità ecc.

Gentilmente invitato assisteva anche il M. R. Vicario del paese.

Il dott. Gervasi rivolse a tutti un saluto e un ringraziamento per la unanime sua elezione a medico di Segnacco, assicurando che nulla tralascierà per soddisfare alle giuste richieste di questi abitanti. Disse che il medico deve essere l'amico degli ammalati e aggiunse pure che il suo buon volere avrebbe al caso supplito alla sua mancanza di pratica.

Queste dichiarazioni del neo-eletto medico, soddisfecero appieno l'uditorio e la riunione si sciolse con evidenti segni di compiacimento per la nomina testè avvenuta nella persona del distinto dottor Gervasi.

In tal modo si può dire che è chiusa definitivamente ogni vertenza sulla nomina del medico.

Un segnaccio.

CORRIERE GORIZIANO

Gorizia, 1 aprile.

Pei funerali di S. E. il Cardinale Arcivescovo.

L'omaggio grandioso che si rende alla salma del nostro defunto Card. Arcivescovo è prova dell'alta considerazione e sincero affetto in cui egli era tenuto.

In tutti questi giorni una folla imponente di popolo accorre a vedere le venerande spoglie e sul luogo offre il sentito tributo della preghiera. Stamattina nella cappella ardente vi fu un avvicinarsi continuo di sacerdoti celebranti la santa Messa.

Giunsero qui per i funerali di domani i vescovi di Parenzo, di Klagenfurt, di Lubiana, di Veglia, i rappresentanti di molti capitoli. So che domani qui arriveranno molti sacerdoti della vostra Arcidiocesi e molti delle Diocesi di Lubiana, Graz, S. M. l'Imperatore sarà rappresentato dal gran maresciallo di Corte conte Bela Cziraky di Denerfalva, che verrà accompagnato dal luogotenente, da altri dignitari di Corte e da membri del Parlamento.

Sua Eccellenza il vostro Arcivescovo sarà rappresentato da Mons. Pellizzio di Udine. Il corteo dalla cappella arcivescovile si spiegherà in Piazza Grande e per via Rastello arriverà in Piazza Duomo. Dopo la messa pontificale di suffragio e l'orazione funebre, il corteo arriverà a Piazza Catterini, dove si scieglierà rimanendo quanti accompagneranno la salma a Monte Santo. Ormai si prevede una imponente dimostrazione di cordoglio. La città domani sarà vestita a gramaglie; sarà una giornata di lutto generale.

Vi manderò qualche cenno.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

1-4-1902	Ore 9	ore 15	ore 21	24.
Barom. rid. a 0				
Alto m. 116.10				
Uv. dal mare	744.9	751.2	746.1	749.1
Umid. relativo	61	34	83	
Stato del cielo	sereno	coper.	sereno	coper.
Acqua cad. mm.				
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	5.7	9.4	6.8	9.3

1 Temperatura massima	7.7
minima	5.3
minima all'aperto	2.6
2 Temperatura massima	5.6
minima all'aperto	4.2

DIARIO SACRO.

Giovedì 3 — s. Abondio v.

Fiere e mercati della provincia.

Giovedì 3 — Gonars, Sacile.

A ROMA

Ecco che, mediante il Pellegrinaggio Veneto che si sta organizzando, una propizia occasione ci si presenta per recarci all'Eterna città, alla Metropoli del cristianesimo, alla Sede del Vicario di Gesù Cristo.

Andiamo a Roma, cattolici, a fare omaggio all'Augusto Leone XIII, a rinfamare la nostra fede sulla tomba degli Apostoli, nelle catacombe dei martiri, dinanzi alla vista del pontificato immortale che ora si personifica in Leone XIII.

A Roma, cattolici, a dilatare i nostri sentimenti cristiani con la vista dei templi sublimi che la Fede eresse, e delle memorie grandiose che la medesima Fede vi sparse.

Il giorno 6, termine posto alla chiusura delle iscrizioni, è vicinissima. Affrettiamoci!

Pubblica conferenza.

Domenica prossima 6 corrente alle ore 10 ant. l'on. senatore Gabriele Luigi Picile terrà una conferenza pubblica nella sala maggiore del Palazzo degli studi. Argomento «La difesa contro la tubercolosi e specialmente contro la sua diffusione».

Confidiamo che a questa conferenza gratuita destinata specialmente alle classi popolari, vorranno accorrere numerose persone d'ogni ceto.

Dopo la conferenza si farà gratuita distribuzione di opuscoli relativi all'argomento.

Disgrazia nel lavoro.

Marsari Luigi, fuochista ferroviario, ieri a mezzogiorno, arrivato col treno da Cormons si era messo a pulire la macchina. Pulendo una ruota rimase impigliato tra un raggio di una ruota ed uno stantuffo, riportando la frattura del braccio destro. All'ospedale venne medicato e guarirà entro qualche mese.

Agitazione per il riposo festivo.

L'agitazione per la limitazione del riposo festivo nella nostra città, per opera di pochi mali intenzionati minaccia di arrivare ad uno stato di grave tensione.

Notiamo anzitutto la buona volontà di molti negozianti, i quali hanno il buon senso di comprendere che, uniti, non hanno a temere danni di sorta. Ma vi sono due o tre che non la pensano così; barcamenano agenti, autorità e tutti. Quando non lasciano aperto a talento, fingono di far chiudere quando è tempo ed intanto passa il quarto d'ora e la mezza ora e poi ridono sotto i baffi. Vi sono due o tre individui, ciarpane del senso comune spremuto, che vanno per i negozi ad incoraggiare quegli scarabei e della bella azione ne menano vanto. La stampa cittadina è portavoce dell'assentimento della cittadinanza per il principio del riposo festivo. Vi è solo una cagnara che si oppone con concincozioni che mostrano il veleno nascosto e la spinta per cui vengono fatte.

Mummie, mummie! Venzone non vi vorrebbe per certo ospitare perché non siete degne di venir esposte e mantenute sul malandato cavalletto.

E pare sia risultato un altro grave fatto. Che per l'odio del riposo festivo si abbia cercato di licenziare un agente, che se ne abbia licenziato un altro.

Noi crediamo che l'agitazione si manterrà decorosa, ed auguriamo esito felice facendo voti che i cittadini tutti tengano a mente i molti proprietari che vi aderiscono e ne apprezzino la buona volontà.

Camera di Commercio.

Viaggi gratuiti per la Soria e la Cirenaica.

La Navigazione Generale, allo scopo di promuovere nuove correnti di traffici con la Soria e con la Cirenaica, verso i quali paesi la Società esercita regolari servizi di navigazione, accorderà il viaggio gratuito (vito escluso) di andata e ritorno da un porto d'Italia per la Cirenaica e per la Soria a coloro che rappresentano qualche importante ditta commerciale o industriale.

Le richieste dei biglietti, che saranno in numero limitato, dovranno essere indirizzate alla Direzione generale della Società suddetta ed accompagnate da un certificato della locale Camera di commercio.

La concessione dura fino al 31 dicembre del corrente anno.

Polveri piriche.

La Gazzetta Ufficiale del 26 marzo pubblicò il regolamento per l'applicazione del testo unico di legge sulle polveri piriche ed altri esplosivi.

Esposizione-fiera equina in Asti.

Dal 4 all'11 maggio avrà luogo in Asti una esposizione-fiera di cavalli. Il programma è visibile presso la Camera di commercio.

Esposizione internazionale in Marsiglia.

L'Esposizione internazionale Fociana, da tenersi a Marsiglia nell'aprile e nel maggio non ha alcun carattere ufficiale, ma ha luogo per iniziativa esclusivamente privata.

Teatro Minerva.

Anche ieri sera «Madre Mia» ebbe uno splendido successo così che tanto gli esecutori quanto il maestro Montico furono applauditissimi.

Domani sera altra rappresentazione.

Per l'esattezza del computo.

Venne ieri fornito il resoconto della gestione daziaria con un meno dove vi doveva stare un più. Correggano i lettori col ritenere che l'aumento in confronto del marzo dell'anno scorso fu nello scorso mese di L. 12,404.78.

Associazione magistrale.

Ieri si tenne l'adunanza dell'Associazione magistrale su cui pare vi sia qualche scroscio. L'adunanza a quanto pare, portò successo di buon andamento ed unione.

Personale giudiziario.

Biasoni giudice del nostro Tribunale è tramutato a Milano. Solmi giudice a Tolmezzo è tramutato a Udine, così Dalmondo che viene da Pordenone, ed a Pordenone va da Pavullo il giudice Gottardi.

Pesce d'aprile.

Il Torre ne' paraggi della città non dà pesce neppure... in aprile; buone anguille le offre la pescaia di Zompitta. Ma il giorno di ieri era attraente per i pesci grossi, e, posto il filo, gioco fu andarvi a discrezione. E buona digestione senza bile!

Fino dalla creazione

del rinomato Depurativo di Parigi della dott. Mazzolini di Roma, tutti i più celebri medici ne decantano i prodigiosi effetti, e tutti ne fecero uso e ne fecero usare persino ai più insigni Sovrani tuttora viventi. Ora con una nuova macchina, invenzione del sig. Mazzolini, si son potuti concentrare i succhi vegetali senza che minimamente si alterino, e con l'aggiunta di un nuovo vegetale di prodigiosa azione depurativa da lui scoperto, il detto rimedio ha duplicato la sua azione medicamentosa. Sembra che per tanto che qualunque lode sia superflua, perché se prima era ottimo fra tutti i depurativi, ora è veramente miracoloso. Si vende L. 8 la bottiglia, per pacco L. 8,70, due franchi per L. 16. Via Quattro Fontane, v. 18, Roma.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 Marzo 1902.

ATTIVO

Cassa contanti	L. 24.834.11
Mutui e prestiti	» 5.856.654.90
Buoni del tesoro	» 310.000.—
Valori pubblici	» 6.927.755.30
Prestiti sopra pegno	» 513.872.—
Conti correnti con garanzia	» 260.854.21
Cambiali in portafoglio	» 1.345.933.24
Conti correnti diversi	» 6.078.88
Ratine inter. non scaduti	» 204.003.07
Mobili	» 8.306.44
Crediti diversi	» 42.725.62
Depositi a cauzione	» 1.118.767.65
Depositi a custodia	» 1.884.673.76

Somma l'Attivo	L. 18.504.459.18
Spese dell'eserc. in corso	» 24.345.11

Totale L. 18.528.804.29

PASSIVO

Dep. nomin.	L. 2.941.029.84
Id. al portat.	» 9.851.903.03
Id. a piccolo rispar.	» 803.306.27

Totale credito dei depositi	L. 13.596.239.14
Interessi maturati sui dep.	» 99.710.90
Debiti diversi	» 27.695.62
Conto corrispondenti	» 26.100.72
Depositi per dep. a cauzione	» 1.118.767.65
Depositi per dep. a custodia	» 1.884.673.76

Somma il Passivo	L. 16.753.187.79
Fondo per le oscillazioni dei valori	» 465.957.—
Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1901	» 1.231.066.—
Rend. dell'eserc. in corso	» 75.593.50

Somma a pareggio L. 18.528.804.29

Movimento dei depositi e rimborsi.

Nel mese di marzo 1902.

Libretti a depositi nominativi emessi 18, estinti 12, depositi num. 72, somme 141.561.38, rimborsi num. 75, somme 121.121.07.

Libretti a depositi al portatore emessi 169, estinti 139, depositi num. 753, somme 350.610.81, rimborsi num. 1032, somme 379.851.47.

Libretti emessi a piccolo risparmio 39, estinti 37, depositi num. 452, somme 26.032.28, rimborsi num. 225, somme 16.863.35.

da 1 gennaio a 31 marzo 1902.

Libretti a depositi nominativi emessi 60, estinti 39, depositi num. 223, somme 375.581.54, rimborsi num. 365, somme 517.123.45.

Libretti a depositi al portatore emessi 486, estinti 467, depositi numero 2687, somme 1.235.484.81, rimborsi num. 3649, somme 1.311.301.29.

Libretti emessi a piccolo risparmio 177, estinti 132, depositi num. 1623, somme 93.352.10, rimborsi num. 848, somme 68.758.59.

Il direttore: A. BONINI

OPERAZIONI

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2 1/2 p. cento, al portatore al 3 p. cento, a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 p. cento.

Accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 1/2 p. e. se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5 p. cento.

Fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni al 4 1/2 p. cento.

Accorda prestiti o conti corr. ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 p. cento.

Accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 p. cento.

Fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori ipoteca a debito al 4 3/4 p. cento; valori ipoteca a credito al 3 3/4 p. cento.

Accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al 4 3/4 p. cento, sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Facilitazioni accordate ai piccoli mutui

Il Consiglio di Amministrazione ha disposto:

a) di fissare in lire 100. sui mutui ipotecari inferiori alle lire 2000: la spesa complessiva, che sarà sostenuta dalla parte, per perizia, voto legale, tasse, competenze notarili ed iscrizione d'ipoteca.

b) di fissare detta spesa, sui mutui da lire 2000 a lire 5000: in ragione del 50 p. del capitale mutuato.

c) ogni differenza di spesa in più resterà a carico della mutuante Cassa di Risparmio.

Nelle spese suaccennate non si comprendono quelle per la documentazione della proprietà dei beni da ipotecarsi.

Ultimi telegrammi

Giustizia violenta.

Kiev, 2. — Il capitano della città, Sopranoff, uccise con un colpo di rivoltella, nel cortile della caserma di fanteria di Mirgorod, alla presenza di molte persone, il tenente Grodski. Si dice che il Sopranoff abbia voluto vendicare un'offesa arrecata al Groski all'onore della sua famiglia.

Lo sciopero si allarga.

Fiume, 2. — Agli operai del porto ed ai ferrovieri scioperanti si sono uniti oggi anche i fuochisti della società di navigazione Adria. Ad una deputazione dei fuochisti la Direzione dell'Adria dichiarò di essere disposta ad accordare le mercedi nella stessa misura in cui vengono pagate da qualsiasi società di navigazione nell'Adriatico e nel Mediterraneo.

Però, perché l'Adria paga già ora mercedi più alte delle società suaccennate, la deputazione dichiarò, dopo aver conferito coi proprii mandanti, di non poter accettare le proposte della direzione; questa quindi troncò le trattative. Si ritiene che i fuochisti dell'Adria non abbiano di mira miglioramenti di mercede, ma invece vogliano far atto di solidarietà coi loro compagni scioperanti. Altri lavoratori nel porto continuano nel servizio, ma qualora non avvenga un presto accordo anche questi faranno causa comune.

Si vuole la pace sul serio?

Londra, 2. — Si annuncia da Bruxelles al Daily Telegraph che il viaggio del presidente dei ministri olandesi, dottor Kuyper, a Berlino sta collegato con le trattative di pace, e che il dott. Kuyper spera di venir ricevuto dal cancelliere dell'impero, conte Bülow per trattare della stessa.

Le trattative eterne per Transvaal.

Aia, 2. — Malgrado le smentite del Governo, si ritiene come certo che il viaggio a Berlino del presidente dei ministri, Kuyper, stia in relazione con le trattative nell'Africa Meridionale. Ciò risulta fra altro dal fatto che Kuyper, prima della sua partenza, ebbe una conferenza con l'inviato tedesco, e che a Bruxelles ebbe luogo un convegno segreto fra Kuyper, il delegato boero Fischer e l'inviato transvaaliano dott. Leyds.

Queste private trattative senza l'intervento dell'Inghilterra è motivo di nascosto disgusto di quest'ultima.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Agli amatori del buono

ed a quanti vogliono fare un ottimo regalo per le Sante Feste Pasquali facendo veramente ottima figura, facciano acquisto delle

FOCACCIE

di Enrico Cauigh
via Gemona N. 28.

In città servizio a domicilio; fuori di città spedizione pronta ed accurata.

Tanti che ebbero a gustare i miei Panettoni d'Udine mi fanno lusinghieri elogi; chi prova resta pienamente convinto.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo amministrato in «parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati».

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

L'Offelleria DORTA

premiata con Diploma d'Onore speciale UDINE — Me catovecchio N. 1 — UDINE

Avverte la sua Spett. clientela di Città e Provincia, che si è dato principio alla confezione delle ormai ben apprezzate e rinomate

FOCACCIE.

Si eseguono spedizioni per l'Interno ed Estero.

Nella suddetta premiata offelleria trovasi pure un ricco assortimento vini di lusso in bottiglia e da pasto.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

SALUTARE AVVERTIMENTO

abbiate cura dei bambini durante la

DENTIZIONE.

La lettera che segue merita di essere presa in seria considerazione perchè illustra un periodo della vita infantile non mai abbastanza studiato.

Milano, 31 gennaio 1901.

Nella mia pratica ostetrica mi valgo della Emulsione Scott e la consiglio alla clientela in tutti i casi di indebolimento organico, nei bambini dentitanti, scrofolosi e anemici, e specialmente nel periodo della dentizione, durante la quale ne considero necessaria la somministrazione a tutti i bambini indistintamente, anche ai più robusti e prosperi per schivare le insidie di questa crisi tanto pericolosa.



ROSA CERRI - MILANO

Essa mi diede sempre ottimi risultati, ai quali posso ora aggiungere quelli ottenuti sopra una mia figlia, malata da tempo di gastralgia con forma gravissima. A nulla valsero i rimedi e le cure più assidue; se ho voluto salvarla dalle funzioni digestive riaruate, ho dovuto ricorrere alla Emulsione Scott.

ROSA CERRI

Levatrice Viale Ludovico, 41, Milano.

Dalla sopra esposta lettera risulta che è necessario somministrare la Emulsione Scott ai bambini nel periodo della dentizione anche se apparentemente non dimostrano di soffrire. La Emulsione Scott risponde infallibilmente alle sue indicazioni, è per ciò che i sanitari la raccomandano. La sicurezza degli effetti dipende dalla genuinità del prodotto, non accettata altra Emulsione che quella portante la marca autentica del pescatore con un grosso merluzzo sul dorso.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formato «raggio», si spedisce franco domicilio a mezzo piccolo postale, contro rimessa di Cartolina Vaglia da L. 1.50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice.

Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12, Milano.

Depositi in tutte le più accreditate Farmacie.

CONTRO LA TOSSE

PASTIGLIE PRENDINI

male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro guariti con le premiate

Pastiglie Prendini

giovano mirabilmente ai Cantanti Oratori ed Istruttori.

Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni.

Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste, ed in UDINE alla Farmacia alla LOGGIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa.

Una scatola Lire UNA.

40 anni di successo.

Le rinomate FOCACCIE

PASQUALI si trovano sempre fresche all'antica offelleria al MORO e alla Pasticceria GALANDA.

Le commissioni si eseguiranno all'ordine del mittente.

Casa di Cura Chirurgica

del Dott. Metullio Cominotti TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni.

Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Luzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Cura chirurgica radicale dell'Ernia inguinale col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.16	D. 14.30	17.—	Udine Cividale		Cividale Udine	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.05
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38	M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	Udine Trieste		Trieste Udine	
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 7.35 D. 8.35	10.40	D. 6.20 M. 8.29	10.12
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	M. 13.16 O. 14.15	19.45	M. 12.30 M. 14.30	16.05
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 17.56 D. 18.57	22.15	D. 17.30 M. 19.04	21.23
Udine Trieste		Trieste Udine		Udine Venezia		S. Giorgio Udine	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 7.35 D. 8.35	10.45	D. 7.— M. 8.57	9.58
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55	M. 13.16 M. 14.35	18.30	M. 10.20 M. 14.14	15.50
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—	M. 17.56 D. 18.57	21.30	D. 18.25 M. 20.24	21.16
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.33	S. Giorgio Venezia		S. Giorgio Udine	
Casarsa Spilim.		Spilim. Casarsa		M. 7.35 D. 8.35	10.45	D. 7.— M. 8.57	9.58
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43	M. 13.16 M. 14.35	18.30	M. 10.20 M. 14.14	15.50
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—	M. 17.56 D. 18.57	21.30	D. 18.25 M. 20.24	21.16
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 11.20 14.50 17.20 S. T. 8.30 11.40 15.15 17.45 - arr. a S. Daniele 10.— 13.— 16.35 19.05
Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45 R. A. 9.— 15.30 —

Martinuzzi Francesco

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Fiocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1000.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —



L'unico rimedio veramente efficace contro le

TOSSI CATARRHI BRONCHITI INFLUENZA

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scienziaticamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate PILLOLE di

CREOSOTINA

DOMPÈ-ADAMI

di potente azione antiseptica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Flacone pic. L. 1 - grande L. 2 // Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompè-Adami, Chimici.**

MILANO PALERMO

Piazza della Scala, 5 | Piazza Bologna, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: Guida della Salute



INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta *Domenico Bertaccini* in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

Profumeria libri di devozione e per la s. messa

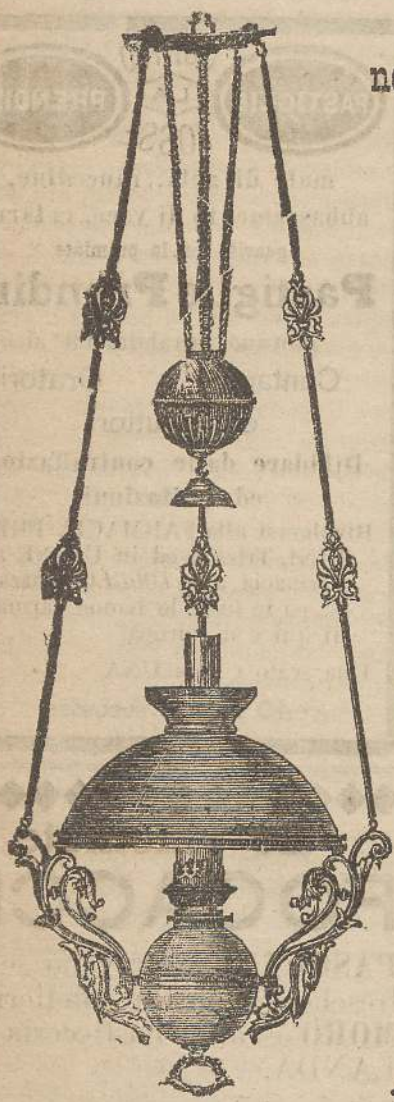
Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio od a petrolio

GRANDE ASSORTIMENTO

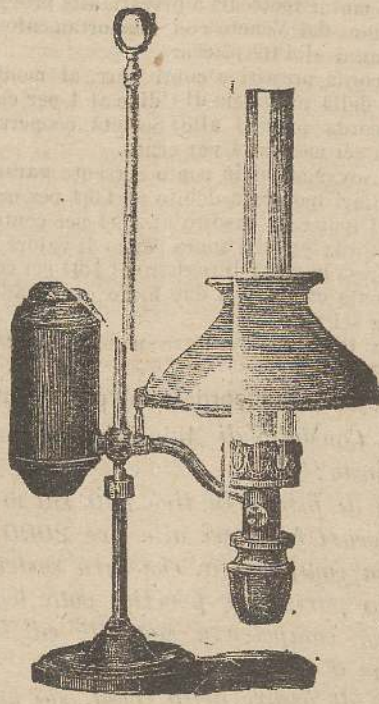
tiene il signor

Domenico Bertaccini

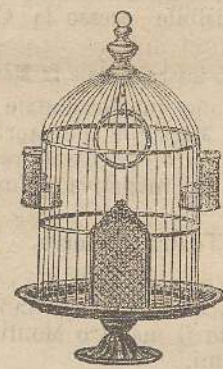


In Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.



Domenico Bertaccini
Via Mercatovecchio
UDINE



Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellino che vola,
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggina, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola,
Nè voglio a persuader, spender parola,
Chè spender fiato è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Scegliete!... gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a casette... Avanti, avanti!...
Prendete voi le gabbie... a me i quattrin.

Interessante

Macchinetta

per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comprando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere *Margarina* o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Esportazione della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

Artriti, Sciatica, Reumatismi, Lombaggini

si guariscono prontamente coll'efficacissimo

Linimentum Capsici compositum

marca "Ancora,"

della Farmacia **RICHTER** di Praga.

60 anni di continuo e provato successo. Migliaia di guarigioni all'anno.

Si domandi sempre il "LINIMENTUM CAPSICI COMPOSITUM," di Praga.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia nella reale Farmacia **FILIPPUZZI-GIROLAMI**.

Prezzo del Flacone piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.25.

Tossi, Bronchiti, Asma, Raucedini

ed in generale tutte le affezioni degli organi respiratori, si guariscono rapidamente ed infallibilmente colle rinomatissime

Polveri pettorali "PUPPI,"

preparate esclusivamente nella Farmacia reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI**.

L. 1.00 LA SCATOLA

— SI FANNO SPEDIZIONI ANCHE IN PROVINCIA —

Udine — Tipografia del Crociato